

Il Piano MIUR per una efficace prevenzione del fenomeno

UNITI CONTRO IL BULLISMO

di Giuseppe Piero*

Adesso basta. Abbiamo superato ampiamente la fase del campanello d'allarme. La cronaca registra quotidianamente episodi di bullismo e di cyberbullismo: fatti in cui bambini ed adolescenti, ormai senza differenze di genere, mettono in atto deliberatamente azioni per nuocere, per prevaricare, fisicamente e psicologicamente. Spesso sono atti di intolleranza non solo verso i deboli, ma anche nei confronti dei diversi, per etnia, religione, orientamento sessuale, disabilità. Il MIUR, che da anni è impegnato sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo, nell'aprile 2015 ha emanato le *"Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo"*, forte segnale di una ripresa delle attività di prevenzione del fenomeno. Ad un anno di distanza viene emanato il *"Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola 2016/2017"*. Il titolo del Piano è già un programma, una dichiarazione di intenti: *«Le scuole UNITE contro il bullismo»*. Chiarissima la sottolineatura: non c'è prevenzione senza collaborazione. Il fenomeno non si contrasta con azioni *"contro"*: contro i bulli, contro l'uso distorto dei social, nemmeno contro le ingiustizie già messe in atto. Ma, se è possibile una prevenzione, lo è solo *"con"*: con le scuole, con i ragazzi e le ragazze, con i loro maestri e i loro genitori. E *"con"* strumenti differenziati, *tutti* quelli a disposizione: dalle tradizionali attività a scuola all'utilizzo dei media più innovativi e dei social, dalla testimonianza di tanti già impegnati a dire *"no"* al bullismo alla formazione di tutti, ragazzi e adulti, alla responsabilità individuale, dall'uso mirato delle risorse delle scuole alle collaborazioni con enti,

istituzioni e aziende. Uno spettro di azioni che prevengano il fenomeno fornendo a bambini ed adolescenti i soli strumenti che permettono di contrastare l'insorgere di forme di interazioni prevaricanti e violente: la consapevolezza del proprio agire, la sensibilità sociale nei confronti del diverso. Il Piano MIUR prende l'avvio in questo anno scolastico dalla *Call to Action*, rivolta a tutte le scuole italiane. E' una *"chiamata all'azione"* che il Ministero attua con l'invito ad elaborare interventi di sensibilizzazione, di prevenzione e di contrasto del fenomeno. La cifra stanziata per la realizzazione degli interventi è di due milioni di euro. Il 7 febbraio 2017, in occasione della *"Prima Giornata nazionale contro il bullismo a scuola"*, che avrà luogo in coincidenza con la Giornata Europea della Sicurezza in Rete indetta dalla Commissione Europea (*Safer Internet Day*), verranno presentate le migliori proposte didattiche elaborate dalle scuole. Ma, soprattutto, tutte le istituzioni scolastiche italiane saranno chiamate a dire *"basta"* al bullismo a scuola, dedicando la giornata ad *"azioni di sensibilizzazione rivolte non solo agli studenti ma a tutta la comunità"*. Le scuole saranno inoltre chiamate a contribuire alla realizzazione della prima Campagna Nazionale, che si chiamerà *"Il Nodo Blu contro il Bullismo"*, con la progettazione e la realizzazione, interamente da parte degli studenti, del primo *"spot contro il bullismo e il cyber-bullismo"*. Una commissione di esperti selezionerà la migliore proposta che sarà rivista ed eventualmente migliorata da un team di professionisti della comunicazione

prima della messa in onda sulle principali reti televisive. Tutti gli studenti e le scuole che aderiranno alla Campagna saranno chiamati ad indossare, appendere o mostrare il simbolo blu della lotta nazionale delle scuole italiane contro il Bullismo.

Punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda le tematiche relative alla sicurezza in Rete dei più giovani rimane, per il terzo anno, il progetto *"Generazioni Connesse Safer Internet Centre (SIC) - Italy"*. L'azione è coordinata dal MIUR - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione ed è rifinanziata con oltre due milioni di euro. Come funziona il dispositivo? Lo slogan potrebbe essere: *"tutti uniti per un solo grande obiettivo: promuovere un uso positivo della Rete"*. SIC Italia si è dotato di un Advisory Board Nazionale che, grazie alle competenze d'eccellenza dovute alla presenza di autorevoli rappresentanti delle aziende di telecomunicazione, dell'ICT e del web, si pone l'ambizioso obiettivo di collegare tutte le iniziative sul tema dell'uso sicuro del web. Strumento proposto alle scuole per il 2016-2017: un *documento di e-policy* per l'uso responsabile della rete e per l'individuazione e la gestione di casi di cyber-bullismo. L'obiettivo è raggiungere 2500 scuole, come nel precedente anno scolastico.

Durante la precedente edizione, il SIC ha progettato una Campagna di Comunicazione dal titolo *"I Super Errori del WEB e le 7 regole del Super Navigante"* coordinata dalla Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del MIUR. La Campagna, pubblicata sul sito www.generazioniconnesse.it, ha raggiunto un Target Audience di circa venti milioni di accessi, tra

»»» studenti, docenti e genitori.

Ai docenti il MIUR rivolge, a partire dal 2017, un'azione strategica di formazione in cui saranno coinvolti circa 16.000 docenti. Le azioni di formazione, considerate una linea prioritaria nell'ambito delle attività previste del Piano, si propongono di favorire in tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme e l'attivazione di percorsi di formazione di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

E che dire di una spettacolare azione *itinerante*? Nell'ambito del progetto "*Generazioni Connesse*", nel biennio 2014-2016, un truck, lanciato dalla Polizia di Stato contro il bullismo, ha permesso di realizzare la Campagna itinerante "*Vita da Social*" visitando centinaia di scuole in diverse città e coinvolgendo migliaia di studenti, insegnanti e genitori. Il progetto continuerà, con una nuova edizione di "*Generazioni Connesse*" 2016 - 2018: saranno realizzate nuove tappe per sviluppare in misura sempre maggiore la consapevolezza e la competenza per un uso positivo della rete. E in situazioni di emergenza? E' attiva la *Helpline 1.96.96*. E' la linea nazionale Telefono Azzurro per il contrasto al fenomeno del bullismo, un centro di ascolto che funziona sul territorio nazionale 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Dal 2015 Telefono Azzurro, in accordo con il MIUR, ha creato due canali di consulenza: uno dedicato ai bambini e ragazzi fino ai 18 anni ed uno rivolto agli adulti e alle famiglie che intendono confrontarsi o segnalare situazioni che coinvolgono minori. L'anno scorso sono stati gestiti oltre 4000 casi. La maggior parte dei contatti sono avvenuti per problemi legati a cyberbullismo (33% dei casi gestiti), sexting (16%), adescamento online di minori (7%), presenza di siti illegali (6%) e presenza di pedopornografia online (5%). Nel 57% dei casi gestiti dalla Helpline,

le problematiche connesse ad internet non erano isolate; queste si accompagnavano ad altre tipologie di richieste d'aiuto, problemi familiari, disagio personale e problemi relazionali. Ed è inoltre attivo il *servizio Chat di Telefono Azzurro*, un ulteriore canale online di contatto per i ragazzi che risponde in modo efficace alle esigenze degli adolescenti, sempre più soggetti all'influenza delle trasformazioni tecnologiche.

Anche la Rai si affianca al Piano grazie alla collaborazione con il MIUR. E' in fase di realizzazione un *docureality* televisivo dal titolo "*Mai più Bullismo*", condotto da Pablo Trincia, che verrà girato on the road. Si tratta di un prodotto innovativo, il primo social coach televisivo incentrato sul bullismo: ogni puntata sarà dedicata ad una storia di vita raccontata dall'interno.

Nel Piano rientra anche *Un bacio Experience*: un progetto tra cinema e scuola contro il bullismo. Fino al 31 gennaio 2017, attraverso diverse matinée organizzate nei cinema di tutta Italia, 30.000 studenti potranno vedere il film. Al termine della proiezione seguirà un incontro moderato da un esperto. Studenti e insegnanti potranno così confrontarsi sulla visione, sui temi trattati dal film e in particolare su tre parole chiave del progetto: #bullismo, #amicizia, #futuro. Non manca, infine, un'azione specifica pensata per stimolare la riflessione sui rischi e pericoli dell'odio on line e dell'incitamento ad esso da parte dei giovani nei confronti dei loro compagni e coetanei. L'istigazione all'odio on line è divenuta una delle forme più diffuse di abuso con conseguenze molto gravi sia nel mondo virtuale che in quello reale. A questa problematica risponde *No hate speech*, un concorso bandito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Delegazione italiana presso l'Assemblea del Consiglio d'Europa, su iniziativa dell'Alleanza parlamentare contro l'intolleranza e il razzismo del Consiglio d'Europa.

Anche la consolidata proposta educativa UNICEF "*Verso una scuola amica*", elaborata di concerto con il MIUR, accompagna le scuole nella realizzazione di attività che promuovono il diritto all'apprendimento di tutti i bambini e ragazzi in linea con le indicazioni emanate dal MIUR. In tale contesto il valore del Progetto Scuola Amica si può tradurre anche nell'ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione e discriminazione e degli stessi atti di bullismo attraverso la realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di internet. La realizzazione di tutte queste azioni promosse dal MIUR, in collaborazione con numerosi enti e istituzioni, consente di coinvolgere un gran numero di istituzioni scolastiche e di affiancarle efficacemente nella loro specifica attività di progettazione di attività per la prevenzione del bullismo. In particolare, come indicano le Linee Guida 2015, le azioni MIUR 2016-2018 consentono alle scuole di rivedere i processi attivati in precedenza con la "*messa a punto di un nuovo piano strategico di intervento*", nuovo, cioè in grado di tener conto "*dei mutamenti sociali e tecnologici*". Soprattutto le azioni MIUR realizzano un'altra fondamentale indicazione delle Linee Guida 2015: l'attribuzione di un "*maggior protagonismo*" ai ragazzi e alle ragazze, che "*devono entrare nei processi, sentirsi parte di un tutto ed esercitare un ruolo attivo*".

E' questa la strategia del MIUR che "unisce" contro il bullismo: fornire risorse e strumenti per aiutare la scuola ad essere pienamente "*comunità di dialogo*", in cui tutti, alunne, alunni e docenti, percepiscano il diverso come ricchezza, con "pari dignità" e consentano a ciascuno di sviluppare le proprie potenzialità e di recuperare le posizioni di svantaggio "*in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione*". ■

**Dirigente, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la partecipazione e la Comunicazione - Uff. I*